

Sentenze e mazzette, Chiesti 7 anni per il giudice De Camillis

di Pina Ferro

Sentenze pilotate e mazzette: chiesta la condanna a a sette anni per il giudice Giuseppe De Camillis e a 5 anni per l'ex parlamentare e consulente fiscale Teodoro Tascone. Le richieste sono state avanzate ieri mattina, dal pubblico ministero Elena Guarino al termine della requisitoria. L'udienza è stata celebrata dinanzi al giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Salerno Gennaro Mastrangelo. De Camillis e Tascone, come altri hanno scelto di essere processati con il rito dell'abbreviato. Martedì il pubblico ministero Elena Guarino aveva chiesto la condanna a due anni per Antonio D'Ambrosi di Nocera Inferiore e Angelo Criscuolo di Ascea. Chiesta invece l'assoluzione per la Facon Gas e per Alfonso De Vivo per mancanza di prove. La scorsa settimana il pubblico ministero aveva chiesto la condanna ad 1 anno e 8 mesi di reclusione l'ex giudice tributario Fernando Spanò di Pomigliano d'Arco, per i segretari della commissione Giuseppe Naimoli di Salerno e Salvatore Sammartino di Sarno. Assoluzione, invece, è stata la richiesta avanzata per Franco Spanò, figlio di Fernando. A giudizio sono andati Vincenzo Castellano di Ariano Irpino e Andrea Miranda di San Valentino Torio che hanno scelto di essere giudicati con il rito ordinario. Il passaggio di denaro avveniva sempre in contanti, il giorno prima della decisione della commissione tributaria regionale. Dieci i casi accertati, di cui un solo ammontava a otto milioni di euro nei confronti di una società della provincia di Salerno. Le mazzette, che arrivano fino ai 30 mila euro, erano suddivise tra gli impiegati amministrativi dell'ufficio della commissione tributaria e i giudici, ai quali andava la parte più cospicua.